



## Documento politico-sindacale della FLC CGIL di Ateneo per l'elezione del nuovo Rettore dell'Università dell'Aquila

L'Università dell'Aquila è prossima a rinnovare il Rettore.

La prima votazione è fissata al 13 giugno e le candidature “ufficiali” sono state presentate il 9 aprile all'assemblea generale di Ateneo, assemblea aperta a tutte le componenti universitarie.

Si è anche svolta una assemblea del Personale Tecnico-Amministrativo con i candidati, organizzata dalla RSU e dalle OO.SS. di Ateneo.

I candidati hanno presentato i loro documenti programmatici e stanno svolgendo la campagna elettorale, come di consueto, con incontri e riunioni di approfondimento.

L'intensità e l'autenticità di questa fase, pur breve, sono molto importanti perché il Rettore, come è noto, sarà in carica per sei anni e perché il governo dell'Università dell'Aquila è molto complesso.

La complessità deriva, innanzitutto, dal fatto che L'Aquila è la città, capoluogo di regione con una storia millenaria, del terremoto del 6 aprile 2009.

Si aggiunge la vicenda politico-finanziaria del Paese che dal 2008, in modo inarrestabile, ha diminuito in generale le risorse per l'università pubblica.

Vista l'attualità del tema, vogliamo affermare con grande nettezza che siamo contrari in modo inequivocabile, per tutti i settori della conoscenza, all'autonomia regionale differenziata.

La FLC CGIL è attenta al dibattito che si sta svolgendo in Ateneo e offre il proprio contributo mettendo l'accento su alcuni punti.

La nostra posizione è stata ed è ancora di forte contestazione della Legge 240 del 2010 (la cosiddetta riforma Gelmini) che ha stravolto e peggiorato il sistema universitario e l'organizzazione degli Atenei. Ne abbiamo chiesto l'abrogazione e continuiamo a chiedere la cancellazione di pezzi particolarmente negativi e dannosi (come, ad esempio, l'istituzione della figura del ricercatore a tempo determinato nei due tipi, A e B).

La FLC CGIL ha combattuto contro tutte le leggi economico-finanziarie che hanno sottratto negli anni risorse alle Università pubbliche.

La legge di bilancio 2019, del tutto priva di ogni inversione di rotta, si caratterizza per il mancato reintegro delle aumentate spese fisse per il personale di ruolo, tra cui quelle per il Personale Tecnico-Amministrativo che ha avuto il rinnovo contrattuale il 19.4.2018, dopo dieci anni di blocco.

Sul problema del fabbisogno finanziario è significativa l'ultima mozione del

CUN (3 aprile 2019) e chiarissimo l'allarme che viene lanciato.

Rispetto al ruolo dell'ANVUR e alle modalità della VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca per i docenti) abbiamo espresso forti critiche e abbiamo sostenuto le proteste dei docenti rispetto alla valutazione 2011-2014 e alle sue negative conseguenze. Vedremo e commenteremo il progetto dell'ANVUR per la valutazione 2015-2019.

Insieme al Sindacato ci sono tanti soggetti che esprimono, con accenti diversi, obiezioni agli interventi del Governo e loro proposte (ad esempio le organizzazioni degli studenti, la Conferenza dei Rettori, il Consiglio Universitario Nazionale).

Il nuovo Rettore dell'Università dell'Aquila sceglierà la sua posizione rispetto alle politiche nazionali. In concreto potrà operare per arginarne gli effetti e per affermare principi più sentiti e vicini al mondo universitario.

La democrazia interna può essere oggetto di una specifica strategia di rilancio. Il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione possono essere supportati da commissioni tematiche.

Ci sono grandi argomenti (didattica, ricerca, studenti, diritto allo studio, servizi, politiche dell'orientamento e dell'inclusione, etc.) che dovrebbero essere affidati a Delegati per una gestione più completa e basata sul supporto degli uffici competenti.

E' necessario che ci sia un Delegato che abbia rapporti continui, concreti ed efficaci con il Comune dell'Aquila e con la Regione.

Il rapporto con il territorio deve essere aperto a tutte le attività produttive e industriali.

Bisognerà fare chiarezza sul ruolo del GSSI, neo piccola istituzione del comparto università, presente nella città dell'Aquila ma staccata dal contesto universitario.

Bisogna avere l'obiettivo che in presenza di un problema (ad esempio in tema di sicurezza, di viabilità, di trasporti, etc.), la soluzione sia rapida perché l'interlocuzione con i Dirigenti degli Enti coinvolti (ad esempio Comune, AMA, TUA, Anas, etc.) è immediata ed effettiva.

Bisogna sconfiggere la logica che i problemi si discutono nelle campagne elettorali, ma non si affrontano e occorrono anni per risolverli, quando si risolvono. Ogni dipendente dell'Ateneo potrebbe segnalare un problema insoluto nella normalità della sua vita lavorativa.

Come è ben noto, la CGIL è contraria al criterio del numero chiuso. Chiediamo che si progetti una strategia sull'attrattività dei corsi di studio e che si assuma l'obiettivo dell'aumento delle immatricolazioni.

La FLC CGIL opta per la crescita del nostro Ateneo sia in termini di offerta formativa che di espansione dell'utenza studentesca: attenzione alle attività di accoglienza con i percorsi di orientamento e tutorato, miglioramento delle metodologie didattiche, progetti specifici per l'analisi e il recupero delle

dispersioni e degli abbandoni, monitoraggio costante della qualità della didattica, servizi mirati per i fuori sede, diritto allo studio con interventi di agevolazione e sostegno.

Il Dirigente che si è deciso di assumere, con il costo che comporterà, (in aggiunta al costo del Direttore generale), dovrà rispondere all'esigenza di un carico di lavoro di qualità e di miglioramento delle attività, con obiettivi da raggiungere nell'esercizio di un suo spazio decisionale.

Non vi sono dubbi sulla necessità di una revisione del modello organizzativo dell'amministrazione centrale, fondato su una più ampia, vasta e snella articolazione degli uffici. Complessità, carichi di lavoro, competenze, responsabilità, specificità, devono essere ben valutati per comporre le unità organizzative ed evitare accorpamenti abnormi o uffici troppo esili.

Il Contratto Integrativo dei CEL deve essere rinnovato.

La formazione e l'aggiornamento del Personale Tecnico-Amministrativo devono essere potenziati.

La valorizzazione deve essere perseguita sia con i piani per l'avanzamento nella carriera sia con una nuova strategia sul salario accessorio. Bisogna individuare tutte quelle entrate dalle quali si può attingere una quota di risorse per adeguare il trattamento accessorio, considerati i limiti imposti al fondo del contratto nazionale. In parallelo ai prossimi Contratti Nazionali (2019-2021 e 2022-2024) ci dovrà essere un progetto per un accessorio proprio di Ateneo.

E' necessario un esame congiunto tra Organizzazioni Sindacali di Ateneo e Amministrazione delle attività e servizi in appalto. Siamo nettamente contrari ad ogni eventuale futura ipotesi di esternalizzazioni.

Il nuovo Rettore dovrebbe assumere su di sé, almeno nella prima fase, l'onere delle relazioni sindacali al fine di comprenderne i meccanismi, l'importanza e l'utilità e condividere le modalità per rivitalizzare ed intensificare i lavori della Contrattazione Decentrata.

L'Aquila, 22 maggio 2019

La FLC CGIL di Ateneo